



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile L'Aquila
Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

**Alla Soc. POLIORI ABRUZZO DI ELEONORA
POLIDORI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.A.S.**
Loc. Amore, Scurcola Marsicana
polinoriabruzzo@pec.it

e, p.c.,

All' Autorità Concedente
Servizio Demanio Idrico E Fluviale – DPC017
dpc017@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto **Richiesta integrazioni istanza ai sensi del Regolamento n.2/Reg. del 17.08.2023**
Ditta: Soc. POLINORI ABRUZZO DI ELEONORA POLINORI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.A.S.
Domanda di concessione per utilizzo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico all'interno del procedimento PAUR

VISTO

- Il R.D. n. 1775 /33 e successive modificazioni
- Il Regolamento n.2/Reg. del 17.08.2023

ACQUISITA

- in data 29/04/2024 con prot.n. 174371, all'interno del procedimento PAUR, la domanda di richiesta concessione di derivazione acque sotterranee tramite n. 1 pozzo, individuato catastalmente al Fg. n.25 Part. n.29, per uso zootecnico, con un consumo annuo di 17925 m³, portata media 0.57 l/s e portata massima 1.13 l/s, presentata dalla ditta Soc. POLINORI ABRUZZO DI ELEONORA POLINORI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. alla quale allegava la copia di comunicazione del Sig. Rinaldo Polinori di scoperta di acque sotterranee alla profondità di mt 130, in un fondo individuato catastalmente al Fg. n.25 Part. n.43, con manifestazione di volontà di utilizzare le acque per uso domestico ai sensi dell'art. 93 del R.D. 1775/33 e per uso civile ed igienico per l'azienda. A questa comunicazione allegava la scheda tecnica del pozzo e piantine con ubicazione del pozzo. Inoltre all'interno della documentazione allegata all'istanza si chiedeva di considerare la concessione preferenziale.

PREMESSO CHE da una ricognizione dell'archivio è stata rinvenuta la seguente documentazione relativa alla Ditta:

- Il Sig. Rinaldo Polinori, in qualità di amministratore unico della POLINORI ABRUZZO s.a.s., con denunce pozzo acquisite dall'Ufficio del Genio Civile di Avezzano in data 12/07/1995 con prot. nn. 4889, 4888, 4891 e 4892 ha denunciato il prelievo di n.4 pozzi, individuati catastalmente al Fg. n.25 Part. n.29 ex 49, tutti utilizzati per allevamento suinicolo e con prot.n. 4890 del 12/05/1995 denuncia l'esistenza di un pozzo su foglio n. 25 par.la 29 ex 43 non più utilizzato dal 1992.
- Con nota prot. n. 4888 del 19/03/1997 il Genio Civile di Avezzano ha comunicato, alla ditta POLINORI ABRUZZO, che per la captazione e l'utilizzo delle acque sotterranee era necessario l'acquisizione del decreto di concessione come disciplinato dal R.D. 1775/33 e successive modificazioni; pertanto invitava la ditta alla presentazione della domanda di concessione in sanatoria.
- Con nota prot. n. 5470 del 27/10/1999 il Genio Civile di Avezzano, non avendo ricevuto risposta alla nota prot. n. 4888 del 19/03/1997, invitava la ditta a procedere alla chiusura dei pozzi.
- In data 25/11/1999 con prot.n. 6023 il Sig. Rinaldo Polinori, in qualità di amministratore della POLINORI ABRUZZO s.a.s. comunicava che a seguito di perforazione la scoperta di acque sotterranee alla profondità di mt 130, in un fondo individuato catastalmente al Fg. n.25 Part. n.43, e manifestava la volontà di utilizzare le acque per uso domestico ai sensi dell'art. 93 del R.D. 1775/33 e per uso civile ed igienico per l'azienda.



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile L'Aquila
Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

A questa comunicazione allegava la scheda tecnica del pozzo e piantine con ubicazione del pozzo. Si fa notare che tale comunicazione parrebbe la medesima allegata dalla Ditta finalizzata al rilascio di concessione preferenziale. Tuttavia si è riscontrato che l'ubicazione del pozzo si discosta dalla documentazione presentata in allegato all'istanza.

Tutto ciò premesso, si comunica che tale concessione non può essere istruita come preferenziale; inoltre alla ditta si richiedono informazioni in merito ai pozzi denunciati con istanze prot. nn. 4889, 4890, 4891 e 4892 del 12/07/1995 e istanza prot.n. 6023 del 25/11/1999, nel caso in cui la Ditta non sia più interessata alla concessione di derivazione idrica da tali pozzi, dovrà inviare, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, una comunicazione nella quale, se già chiusi, dovrà informare sulla data di tali chiusure e sulla modalità, nel caso fossero ancora aperti ma non utilizzati dovrà fornire un progetto di ripristino dei luoghi redatto nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato B al Decreto n.2/Reg. del 17/08/2023.

In riferimento alla richiesta di concessione presentata all'interno del PAUR si chiede alla Ditta di adeguarla ai sensi del vigente regolamento Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023 e relativo Allegato A.

In particolare, la ditta dovrà trasmettere le seguenti informazioni:

I.A. Contenuti della domanda di nuova concessione

- Visura camerale storica della società e Fascicolo aziendale.
- Documento di riconoscimento in corso di validità del delegante e del tecnico delegato
- Data di inizio prelievo.
- In relazione allo specifico uso richiesto andranno indicati l'intervallo di tempo in cui si chiede di esercitare il prelievo dell'acqua (ore/giorni; giorni/settimana; settimana/mesi; mesi/anno) e le relative regole operative.
- Dichiarazione asseverata da un tecnico abilitato del costo di rimozione delle opere al termine della concessione, ove previsto, mediante computo metrico redatto in conformità al Prezzario regionale, fermo restando quanto disposto dagli artt. 28 e 30 del r.d. n. 1775 /33. Si chiede di dettagliare il computo metrico riferito alla chiusura del pozzo e al ripristino dei luoghi con tutte le indicazioni tecniche dell'Allegato B del Decreto n.2/Reg./2023. Per quanto riguarda le voci necessarie alla redazione del computo metrico, qualora non siano presenti all'interno del Prezzario Regione Abruzzo, si può fare riferimento ai prezzari di regioni limitrofe e/o al prezzario A.N.I.P.A. consultabile al sito <https://www.anipapozzi.com/> sotto la voce attività e info cliccando su Prezzario ANIPA oppure al sito web di seguito riportato <https://www.anipapozzi.com/it/preziario-anipa-2023-aggiornato>.
- Lettura del contatore installato, per la comunicazione annuale dei volumi, implementandola con la fotografia del contatore da cui si evince la matricola del contatore e la data della visura.
- Attestato di avvenuto pagamento di € 288,00 per le spese istruttoria relativo all'uso industriale, relativo alla richiesta di concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso industriale, intestato alla Regione Abruzzo - Gestione Demanio - Causale: versamento spese di istruttoria capitolo n. 35013. Per il pagamento si dovrà utilizzare il seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it>.
- Documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 14,00 ovvero regolarizzata a termine di legge.

I.B.2 Documentazione da allegare alla domanda di nuova concessione

ET 2 - RELAZIONE TECNICA

- Analisi del fabbisogno idrico con descrizione del ciclo di utilizzazione dell'acqua.
- Caratteristiche del prelievo (durata del prelievo e modulazione dello stesso nel tempo).
- Dimostrare in maniera dettagliata l'inesistenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente sostenibili.
- Prove di emungimento, da realizzare durante il periodo estivo, in cui la risorsa idrica è meno disponibile al fine di individuare la portata massima concedibile.

Da quanto dichiarato dalla ditta il pozzo spinto alla profondità di 170 m e rivestito con tubo di ferro, attinge alla falda acquifera contenuta nel corpo idrico sotterraneo, costituito da sedimenti calcarei stratificati e fratturati, la cui superficie piezometrica è intercettata alla profondità di 130 m p.c..



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
Servizio Genio Civile L'Aquila
Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Alla luce di quanto sopra e in considerazione del fatto che il pozzo va ad intercettare una falda presente all'interno del Complesso Idrogeologico Carbonatico Calcareo, da ritenere tra gli acquiferi di maggiore interesse del territorio abruzzese, questo Servizio chiede alla ditta le soluzioni tecniche previste per evitare il rischio di contaminazione degli acquiferi naturalmente protetti; in particolare se nel corso degli anni sono state fatte analisi delle acque per verificare se la tubazione in ferro in seguito a processi di ossidazione possa aver determinato eventuali criticità nella qualità della falda e se la Ditta abbia messo in sicurezza la zona circostante il manufatto.

Il Decreto n. 2/Reg. del 17 agosto 2023, regolamento vigente, è consultabile al link:

<https://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-08-18/reg-ton-21-2023eall-b-c-compressed.pdf>

Alla luce di quanto sopra, dal momento che le prove di portata devono essere svolte durante il periodo estivo, che inizia il 21 giugno, si invita codesta Ditta a trasmettere al seguente indirizzo PEC: dpe016@pec.regione.abruzzo.it, entro 30 giorni a partire dal 21 giugno 2024, tutta la documentazione firmata digitalmente.

Per quanto riguarda le prove di portata, la data di svolgimento delle stesse dovrà essere comunicata tramite PEC a questo Servizio almeno 10 giorni prima della loro esecuzione.

In caso di mancato adempimento entro il termine richiesto la domanda sarà dichiarata improcedibile ai sensi dell'art. 13 del Decreto n. 2/Reg. del 17/08/2023 con conseguente chiusura del pozzo a carico della Ditta.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare la Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Tiziana Mariani, alla email tiziana.mariani@regione.abruzzo.it o la collaboratrice Dott. Geol. Katia D'Onofrio all'indirizzo email katia.donofrio@regione.abruzzo.it.

KD

**Il Responsabile del Procedimento
e dell'Ufficio**

Dott.ssa Tiziana Mariani
(f.to elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Ing. Giancarlo Misantoni